Rassegna stampa
10-11-12 giugno 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

12 giugno 2023

Lago e Valsassina

Binari riaperti. Ed è subito pienone

Trasporti. Ieri mattina i primi convogli tra Milano, Lecco e la Valtellina dopo la frana del 19 maggio a Fiumelatte
Carrozze affollate già dal capoluogo regionale. Dopo l'esordio dei turisti, oggi la prova del nove dei pendolari

VARENNA
PAOLA SANDIONIGI

Ritorno alla normalità da ieri, per i treni da Lecco a Colico, dopo l'interruzione a causa della frana di Fiumelatte a Varenna dello scorso 19 maggio. Così tanti ne hanno approfittato per una gita sul lago.

Il treno 2820 in partenza da Milano centrale alle 10.20 è stato preso d'assalto, tanto che ai passeggeri diretti a Lecco, è stato consigliato di attendere i treni successivi o di spostarsi sulla linea S8 che da porta Garibaldi passa per Carnate e arriva a Lecco. Pienone anche sul treno 2826 in partenza da Milano centrale alle 13.20 con arrivo due ore dopo a Sondrio.

Ieri mattina alle 11 alla stazione ferroviaria di Lecco a prendere il treno con direzione Sondrio erano soprattutto turisti stranieri e gitanti della domenica.

«Ho spostato di un giorno il rientro dalle vacanze per poter raggiungere con il treno Sondrio - racconta lo svizzero **Udo Schochtert** -, vivo nella zona della Valle di Poschiavo e ho fatto un lungo giro con la bicicletta. Senza il collegamento diretto avrei dovuto percorrere la statale 36 in bicicletta, ma in alcuni punti è pericolosa, e poi comunque è vietato. Ho preferito attendere un giorno per poter utilizzare il treno da Lecco a Sondrio».

La biglietteria automatica a Lecco

Lucia Carlini di Roma è in vacanza sul lago e ieri ha deciso di raggiungere degli amici a Sondrio. «Non sapevo dell'interruzione dei treni - ammette - è una coincidenza che abbia deciso di prendere il treno che oltre ad essere comodo mi permette di raggiungere Sondrio velocemente».

Anna Greco e **Katiuscia Caglione**, sono arrivate da Bergamo a Lecco con la ferrovia, e poi hanno scelto di passare la giornata a Bellano. «Ci spostiamo solo con il treno e se non ci fosse stato il collegamento diretto saremmo andate altrove», raccontano le due amiche.

«Sabato sono andata a Lierna e ho saputo che ripristinavano la linea ferroviaria, e così abbiamo scelto come meta Bellano», rivela invece **Anna Greco.**

Intanto ieri è scattato l'orario estivo dei treni che garantisce un cadenzamento delle partenze da Lecco al minuto 15, dalle 6 alle 20, con esclusione delle 7.15; e con arrivi al minuto 45, dalle 7 alle 21, escluso alle 11.45.

Introdotti quattro treni aggiuntivi che dovrebbero rimanere almeno sino alla riapertura della Sp 72 al traffico su gomma, prevista per fine mese: il 10314 con partenza da Lecco alle 8.15 e arrivo a Sondrio alle 10.10 nei giorni feriali; il 10320 con partenza da Lecco alle 11.15 e arrivo a Colico alle 12.23 il sabato e nei giorni festivi; e sulla tratta opposta il regionale 10323 in partenza da Sondrio alle 10.47 e in arrivo a Lecco alle 12.45 nei giorni feriali; il regionale 10325 in partenza da Colico alle 12.37 e in arrivo a Lecco alle 13.45, al sabato e nei giorni festivi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Molti i gitanti che hanno approfittato del ritorno dei treni MENEGAZZO

Ieri è entrato in vigore anche l'orario estivo

Anna Greco

Katiuscia Caglione

Lucia Carlini

Udo Schochtert

Rassegna stampa
10-11-12 giugno 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

12 giugno 2023

Ferrovia tra Sondrio e Tirano: stop fino al 10 settembre

Da una parte, ieri, c'è stata la riapertura del tratto tra Lierna e Bellano.

Dall'altra, invece, la giornata appena trascorsa ha sancito la chiusura – per i prossimi tre mesi – della ferrovia tra Sondrio e Tirano, così da permettere l'avvio dei lavori pianificati da Rete ferroviaria italiana: si tratta di manutenzione straordinaria della tratta e di potenziamento infrastrutturale della stazione capolinea, proprio com'era successo l'anno scorso con l'analoga struttura del capoluogo valtellinese.

Fino al 10 di settembre, dunque il trasporto pubblico locale Tirano-Sondrio sarà coperto da trentadue corse giornaliere di autobus sostitutivi, per la maggior parte diretti, con l'unica fermata intermedia a Tresenda.

Nelle ore di punta, al posto dei treni locali, sarà comunque garantito il pullman che effettua tutte le soste previste dalla linea ferroviaria: nelle tabelle pubblicate su trenord.it sono disponibili gli orari aggiornati che tengono conto delle coincidenze con i convogli in partenza dalla stazione del capoluogo valtellinese.

Ieri, alla prima giornata di corse sostitutive, la situazione in via Tonale a Sondrio è stata decisamente tranquilla: qualche utente un po' disorientato dalla novità c'era, ma in generale chi si è messo in viaggio sapeva a cosa sarebbe andato incontro.

Per i pullman sostitutivi – lo ricordiamo – vale lo stesso titolo di viaggio dei treni: non serve, dunque, acquistare un biglietto diverso da quello del resto del tragitto o dall'abbonamento.

I disagi per i viaggiatori non sono ancora terminati

Queste settimane, poi, rappresentano un vero e proprio banco di prova per il periodo di agosto, quello già programmato tra domenica 6 e domenica 27, quando lo stop della circolazione ferroviaria sarà esteso anche a tutto il resto della provincia di Sondrio, fino alla stazione di Colico.

Anche in quel caso saranno istituiti pullman sostitutivi differenziati in base alla percorrenza: accanto ai diretti, ci saranno sempre corse che effettueranno sosta in tutte le stazioni. **F.Cer.**

La galleria di Fiumelatte diventa un'attrazione Escursioni proibite dentro l'area di cantiere

VARENNA

Altro che gli "umarell" fermi fuori dai cancelli con le braccia dietro la schiena, a controllare l'andamento dei cantieri, in attesa di scambiare qualche chiacchiera con i muratori per saperne di più.

La galleria di Fiumelatte semidistrutta dalla frana del 19 maggio scorso sta diventando un'attrazione. E c'è chi, in barba ai divieti e al rischio di farsi male, entra dentro il cantiere e girovaga nel tunnel durante la pausa dei lavori, scattando anche foto ricordo. Immagini che poi pubblicano sui social, accompagnandole anche con commenti sulla tipologia delle operazioni in corso e sul loro stato di avanzamento

Fino a poco tempo fa erano solo i ciclisti a non rispettare le regole, e pur di completare il giro che avevano programmato di far, entravano nella galleria sollevando la bicicletta per superare le barriere.

Adesso anche i pedoni si sentono "padroni" del cantiere, e lo visitano palmo a palmo magari anche godendosi il brivido di fare qualcosa di proibito.

Ieri sul gruppo Facebook "Sei di Mandello se" sono apparse le immagini scattate all'interno della galleria; e a chi tra i commenti, giustamente, ha fatto notare che esiste un divieto e che non si può visitare la zona dei lavori, sono arrivate risposte ironiche di chi pensa di sapere il fatto suo.

«Le barriere ci sono, minimaliste - ammette uno dei trasgressori - Si passa a piedi senza alcuna difficoltà. Ma, in ogni caso, qual è il problema? E poi hanno già ripulito la frana dai massi pericolanti. Passare lì o là ormai è uguale. Siamo sempre sotto pericolo caduta massi come segnalano ovunque i cartelli stradali». **P.San.**

L'interno della galleria fotografato da uno degli escursionisti FACEBOOK